



## COMUNICATO STAMPA

### Utilizzo dei dati personali degli utenti contenuti negli elenchi telefonici anche per finalità di marketing

L'Istituto per le politiche dell'innovazione ([www.politicheinnovazione.eu](http://www.politicheinnovazione.eu)) prende atto con rammarico della decisione inopportuna da parte del Governo e del Senato di approvare, [in sede di conversione del Decreto Legge c.d. "milleproroghe"](#) una disposizione (cfr. art. 44) avente per scopo quello di consentire l'utilizzo dei dati personali degli utenti contenuti negli elenchi telefonici, anche per finalità di marketing, sino al prossimo 31 dicembre 2009.

*Questa la proposta di modifica n. 44.1 al DDL n. 1305: «1-bis. I dati personali presenti nelle banche dati costituite sulla base di elenchi telefonici pubblici formati prima del 1° agosto 2005, sono lecitamente utilizzabili per fini promozionali sino al 31 dicembre 2009, anche in deroga agli articoli 13 e 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dai soli titolari del trattamento che hanno provveduto a costituire dette banche dati prima del 1° agosto 2005»*

Il contenuto della disposizione è chiaro: dal giorno dopo l'entrata in vigore della nuova disposizione di legge le società di marketing torneranno libere di utilizzare a loro piacimento un enorme mole di dati personali e di disturbare senza limiti gli utenti i cui numeri telefonici sono contenuti negli appositi elenchi per finalità completamente diverse.

Si tratta di una scelta attraverso la quale il governo ha ritenuto di sovrapporsi all'attività sin qui svolta, nella materia oggetto del recente intervento normativo, dal Garante per la Privacy e la riservatezza che aveva già a più riprese affrontato la questione ed individuato talune soluzioni di equilibrio.

Desta preoccupazione, in tale contesto, l'atteggiamento istituzionale tenuto dal Governo e dal Senato che [hanno ignorato indicazioni e richiami](#) della competente Autorità approvando inequivocabilmente un provvedimento idonei a ledere gravemente i diritti dei consumatori e degli utenti.

Roma, 11 febbraio 2009